

Codice A1906A

D.D. 16 settembre 2015, n. 599

Svincolo della polizza fidejussoria presentata ai sensi dell'art. 7 comma III della l.r. 69/1978 dalla Società Profacta S.p.A., relativa al progetto "Ampliamento dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia finalizzata al recupero ambientale in località Brusa Vecchia del Comune di Isola S. Antonio (AL)". Codice M164A.

Visto:

gli articoli 1, 4 e 13 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" relativi all'esercizio dell'attività estrattiva nei parchi e nelle aree protette regionali;

la determinazione dirigenziale n. 372 del 10 settembre 2012 con la quale è stata ridotta a € 1.260.000,00 (unmilione duecentosessanta mila/00) la fidejussione presentata, ai sensi del comma III dell'art. 7 della l.r. 69/1978, secondo quanto richiesto dall'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 254 del 27 settembre 2010 dell'importo pari a € 2.196.000,00 (duemilioni centonovanta seimila/00), in relazione agli interventi di recupero già realizzati;

l'istanza e la documentazione allegata, acquisita in data 11 agosto 2015 prot. 12818, con la quale la Società Profacta S.p.A. richiede lo svincolo della fidejussione dell'importo residuo di cui sopra.

Preso atto:

dei verbali delle riunioni del 17 maggio 2012, 16 maggio 2013 e 17 luglio 2014 della Commissione tecnica di controllo, istituita in attuazione delle convenzioni vigenti tra la Società Profacta S.p.A., l'Ente di Gestione dell'area protetta e il Comune interessato, alla quale partecipano i rappresentanti nominati dalle Amministrazioni comunali dall'Ente Parco e dalla Regione Piemonte, nei quali risulta monitorata sia l'attuazione delle opere di recupero e riqualificazione ambientale residue, sia la manutenzione delle opere attuate; la Commissione ha inoltre richiesto la relazione di ottemperanza alle prescrizioni dettate dai provvedimenti autorizzativi e dalla d.g.r. n. 35 – 8155 del 30 dicembre 2002, con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto;

della presentazione in data 11 novembre 2014 prot. n. 13048 della suddetta relazione nella quale è verificata l'attuazione delle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi, è riassunto il percorso di controllo della Commissione tecnica e sono descritti i lavori di manutenzione ancora in corso a seguito dell'ultimazione delle opere di riqualificazione e di recupero;

del verbale della riunione della Commissione tecnica di controllo del 12 maggio 2015 in cui la Commissione ha ricordato l'obbligo della manutenzione triennale delle aree nelle quali la messa a dimora delle specie arboree ed arbustive è stata realizzata nel corso del 2014, nella medesima riunione è stato proposto dalla Società Profacta S.p.A. ed è stato condiviso dai partecipanti che relativamente alla prosecuzione delle manutenzioni, l'atto di cessione delle aree previsto dalla Convenzione vigente, che sarà stipulato a breve, potrà contenere un compenso monetario a favore dell'Ente di gestione dell'area protetta; in tal caso, data la cessione dei terreni, la Società Profacta sarebbe esonerata dalla manutenzione, che sarebbe affidata all'Ente di gestione; la Commissione ha pertanto convenuto che per effetto delle citate integrazioni all'atto di cessione delle aree, la cauzione ancora vigente a favore dell'Amministrazione regionale potrà senz'alto essere svincolata;

della nota della Società Profacta S.p.A. acquisita agli atti in data 8 luglio 2015 prot. 10672 con la quale viene comunicato l'accordo economico al fine di poter permettere all'Ente di gestione dell'area protetta di procedere direttamente alle rimanenti manutenzioni delle opere di riqualificazione afferenti all'area di cava;

della nota l'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese – alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, agli atti in data 4 agosto 2015 prot. 12354, che ha inviato il Decreto del Commissario dell'Ente n. 40 del 22 luglio 2015 con il quale è stata approvata la bozza dell'atto di cessione delle aree, avente per oggetto: *“Cessione gratuita dei terreni di proprietà della ditta SAFI s.r.l., all'Ente-Parco a seguito della conclusione dei lavori relativi al progetto “Ampliamento dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia finalizzata al recupero ambientale in località Brusa Vecchia del Comune di Isola S. Antonio (AL)” e contestuale accordo con la ditta Profacta S.p.A., di compensazione monetaria, per gli interventi residui di manutenzione dell'area”*.

Considerato che:

con il rogito notaio Pilotti Repertorio numero 98902, Raccolta numero 24446, stipulato in data 23 luglio 2015 tra la Società proprietaria delle aree oggetto del progetto in oggetto - Società SAFI s.r.l. -, e l'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese – alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, la Società proprietaria ha ceduto all'Ente di Gestione delle aree protette, gratuitamente ed in piena proprietà, le suddette aree; inoltre al rogito ha partecipato anche Società Profacta S.p.A. che come indicato all'art. 8 del rogito ha versato al suddetto Ente di Gestione € 40.000 (euro quarantamila), in sostituzione dell'obbligo posto a carico della Società Profacta S.p.A. di completare il processo complessivo riqualificazione attraverso la prosecuzione della manutenzione e cure colturali alle aree oggetto di rinverdimento e rimboschimenti;

il medesimo art. 8 del rogito definisce inoltre che la suddetta sostituzione dell'obbligo di manutenzione con il pagamento è sottoposta alla condizione che entro sessanta giorni avvenga, da parte della Regione Piemonte, la liberazione della polizza cauzionale n. 1629781 della Coface Autorizzazioni S.p.A. e relative appendici;

l'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese – alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, per quanto sopra, dovrà garantire la manutenzione e le cure colturali alle ai lavori di rinverdimento e rimboschimenti realizzati nelle suddette aree, così come prescritto dai provvedimenti autorizzativi con i quali sono stati autorizzati i lavori ai sensi della l.r. 69/1978 e dalla d.g.r. n. 35 – 8155 del 30 dicembre 2002, con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto.

Ritenuto pertanto necessario svincolare la fidejussione residua.

Tutto ciò premesso:

vista la l.r. n. 69 del 22 novembre 1978;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

visto il d.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

determina

1. Per le motivazioni esposte in premessa, che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano, la fideiussione residua, presentata dalla Società Profacta S.p.A., ai sensi del comma III dell'art. 7 della l.r. 69/1978, a salvaguardia della sistemazione definitiva e della riqualificazione ambientale del progetto: "Ampliamento dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia finalizzata al recupero ambientale in località Brusa Vecchia del Comune di Isola S. Antonio (AL)" tramite polizza cauzionale n. 1629781 della Coface Assicurazioni S.p.A. e relative appendici, è svincolata.

2. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

3. La presente determinazione sarà comunicata al Comune di Isola S. Antonio e all'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino e per opportuna conoscenza alla Provincia di Alessandria.

4. Ai sensi della Legge 241/1990, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lettera a) del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Settore
Stefano BELLEZZA

Visto
Il Direttore Regionale
Giuliana FENU